

LIBER MMM

**PROGRAMMA DI
STUDIO DEL**

4° IOT

LIBER MMM

Questo corso rappresenta un esercizio nella disciplina della trance magica, una particolare forma di controllo mentale con similarità in yoga, metamorfosi personale, e tecniche magiche di base. Con queste tecniche, il successo è un prerequisito fondamentale per qualsiasi progresso effettivo all'iniziazione al 3° programma.

Il diario magico sarà l'essenziale e più potente strumento per l'operatore. Dovrebbe essere abbastanza ampio per permettere di avere una pagina intera per ogni singolo giorno. Gli studenti dovranno annotare l'orario, la durata e il grado di successo di qualsiasi pratica intrapresa.

Inoltre, dovrebbero anche annotare tutti i fattori ambientali conduttivi (o fuorvianti) alla sperimentazione.

Tutti coloro che volessero notificare all'Ordine la loro intenzione di intraprendere il lavoro proposto, sono invitati a farlo per mezzo della casa editrice.

IL CONTROLLO SULLA MENTE

Per lavorare efficientemente in magia, l'abilità di concentrare l'attenzione deve essere acquisita fino al punto di entrare in una condizione analoga alla trance. Ciò può essere realizzato attraverso un numero definito di tappe: l'assoluta assenza di movimento del corpo, la regolazione del respiro, l'arresto del pensiero, la concentrazione sul suono, la concentrazione sugli oggetti, ed infine la concentrazione sulle immagini mentali.

L'assenza di movimento

Mettete il vostro corpo in una posizione confortevole e provate a rimanere in tale posizione per quanto possibile. Provate inoltre ad evitare di battere gli occhi, la lingua, le dita e qualsiasi altra parte del corpo. Non lasciate che la mente navighi per lunghe serie di pensieri, piuttosto cercate di osservare voi stessi il più passivamente possibile. Dopo lunghi periodi di tempo, la posizione precedentemente confortevole potrebbe tuttavia trasformarsi in agonizzante, ma continuate e persistete!

Accantonate un po' di tempo al giorno per questo esercizio, magari sfruttando anche le eventuali opportunità di inattività che potrebbero presentarvi.

Ricordate sempre di annotare qualsiasi risultato (positivo o negativo che sia) nel vostro diario magico. I primi risultati sufficienti saranno pari a cinque minuti di immobilità. Infine, quando riuscirete ad ottenere almeno quindici minuti, potrete procedere con la regolazione della respirazione.

La respirazione

State il più immobile possibile e cominciate ad effettuare respiri sempre più lenti e profondi. Lo scopo dell'esercizio è quello di sfruttare l'intera capacità polmonare, ma evitando qualsiasi sorta di fatica o tensione muscolare. Non importa quanto i polmoni siano pieni o vuoti, tra l'espiazione e l'inspirazione nel prolungamento del ciclo; l'importante è che la mente diriga la più completa attenzione al respiro. Quando ciò sarà avvenuto per almeno trenta minuti, procedete con l'esercizio seguente.

Il non-pensiero

Gli esercizi precedenti, quali l'assenza di movimento e il controllo della respirazione, possono migliorare la salute, ma non hanno altro valore intrinseco che quello di prepararvi per l'assenza di pensiero, l'inizio della condizione di trance magica.

Mentre siete completamente immobili e state respirando profondamente, proseguite col richiamare la mente da qualsiasi pensiero che si presenti. Scoprirete presto che, inevitabilmente, il tentativo di effettuare tale svuotamento si trasformerà in una tempesta di attività mentale. Solo la più alta determinazione potrà avere la meglio, e anche se a favore di una manciata di secondi di silenzio mentale, sarà comunque un discreto trionfo.

Lo scopo finale dell'esercizio sarà quello di ottenere una completa vigilanza sui

pensieri non voluti, quindi sforzarsi di provare fino ad ottenere periodi sempre più lunghi di inattività mentale.

Come l'assenza di movimento corporea, questa inattività mentale dovrebbe essere praticata per un numero stabilito di volte (con relativo successo), ed ogni volta vi si presenti l'occasione durante il giorno.

Annotare sempre i risultati sul vostro diario.

La trance magica

La Magia è la scienza e l'arte di ottenere cambiamenti in conformità alla propria volontà.

La volontà, tuttavia, potrà ritenersi magicamente effettiva soltanto quando la mente sarà focalizzata e non interferirà in nessun modo con la volontà. La mente dovrà innanzitutto auto-disciplinarsi, mediante un esercizio di concentrazione dell'intera attenzione verso qualche fenomeno senza scopo. Se nei primi tentativi di sperimentazione si dovesse incappare nell'errore di focalizzare su qualsiasi forma di desiderio, l'effetto scontato sarebbe quello di un circolo vizioso tra desiderio e risultato. L'identificazione egotistica, la paura di fallimento e il desiderio reciproco di non ottenere desiderio, in relazione alla nostra natura duale, potrebbe distruggere il nostro risultato (nonché danneggiarci in qualche modo!).

Di conseguenza, quando si sceglierà un bersaglio per la concentrazione, si faccia in modo che esso non sia di tipo spirituale, egoistico, intellettuale, emozionale, o di utile significato – quindi tutto ciò che non abbia per voi alcuna valenza.

La concentrazione sugli oggetti

La leggenda "dell'occhio cattivo" (malocchio) deriva dall'abilità dei maghi e degli stregoni di emettere uno sguardo negativo fisso agli altri. Tale abilità può essere sperimentata contro qualsiasi oggetto – una traccia sul muro, qualsiasi cosa a distanza, una stella nel cielo notturno – qualsiasi cosa inanimata. Ben presto vi renderete conto di quanto sia straordinariamente difficile fissare fermamente un oggetto per più di pochi istanti, ma il vostro scopo sarà quello di riuscire a farlo per ore. Dovrete inoltre opporvi verso qualsiasi tentativo di distorcere la focalizzazione o trovare qualcos'altro a cui pensare. Infine, mediante questa pratica, riuscirete ad estrarre facilmente segreti occulti dalle cose prese in oggetto, ma comunque ricordo che dovrete inizialmente esercitarvi con oggetti senza valenza personale.

La concentrazione sul suono

La porzione cerebrale che si occupa dei pensieri verbali può essere magicamente controllata dalla concentrazione mentale del suono immaginato. Quindi scegliere un semplice suono composto da una o più sillabe, come ad esempio *Aum, Or, Abracadabra, Yod He Vau He, Aum Mani Padme Hum, Zazas Zazas, Nasatanada Zazas*. La sua ripetizione continua e interminabile fungerà da blocco per tutti i pensieri estranei. Non preoccupatevi se il suono prescelto possa poi risultare in qualche modo inappropriato, l'importante è persistere.

Arriverete infine ad un punto in cui lo stesso comincerà a ripetersi automaticamente, magari facendovi addormentare. Sono segni di incoraggiamento. La concentrazione sul suono è la chiave per le parole di potere e per determinate forme di formule magiche.

La concentrazione sulle immagini

La componente mentale nella quale risiedono i pensieri figurati può essere controllata magicamente attraverso la tecnica della concentrazione mentale-visiva. Scegliete quindi una figura semplice, come ad esempio un triangolo, un cerchio, un quadrato, una croce o un semicerchio. Cercate poi di fissarla "nell'occhio mentale", senza alcuna distorsione, il più a lungo possibile. Soltanto uno sforzo determinato permetterà di ottenere tale visualizzazione per qualsiasi misura di tempo si voglia. Inizialmente, per facilitare il compito, è consigliabile provare ad occhi chiusi. Mediante la pratica costante di arriverà presto a proiettarla addirittura su superfici anonime, come un muro o nell'oscurità. Tale tecnica è la base per il tracciamento di sigilli, e la creazione di indipendenti forme di pensiero.

I tre metodi per il raggiungimento della trance magica daranno risultati soltanto se perseguiti con la più fanatica e morbosa determinazione. Ricordatevi che queste abilità sono altamente anormali e solitamente inaccessibili alla coscienza umana, quale richiesta di concentrazione inumana, ma il loro compenso sarà straordinario.

Continuate sempre ad annotare nel vostro diario qualsiasi procedimento nell'operato, comprendendo tutte le possibilità utilizzate. Nessuna pagina dovrà risultare incompleta.

La metamorfosi

La trasmutazione della mente in consapevolezza magica è stata spesso definita come "Grande Opera". Uno scopo di grande estensione, che conduce fino alla scoperta della Vera Volontà. Allo stesso modo per cui l'abilità di effettuare dei cambiamenti interiori è molto più utile di qualsiasi potere sull'universo esterno. La metamorfosi è un esercizio di ristrutturazione volontaria della mente.

Qualsiasi tentativo di riorganizzare la mente comporta una dualità tra condizioni così come sono, e condizioni potenziali. Come sarebbe impossibile coltivare qualsiasi virtù, come la spontaneità, la felicità, la devozione, l'orgoglio, il piacere o l'onnipotenza senza procurarsi, come reazione duale spontanea, dolore, sensi di colpa, peccato e impotenza nel processo. Le religioni si basano sulla credenza errata che si può o si deve avere l'uno senza l'altro.

L'alta magia, invece, riconosce questa condizione dualistica, ma non si preoccupa se la vita sarà piacevole o meno; piuttosto cerca di raggiungere qualsiasi prospettiva percettiva arbitraria secondo volontà.

Qualsiasi stato mentale può arbitrariamente essere scelto come un obiettivo per tale trasmutazione, ma esiste uno specifico pregio in ognuno di essi. Il primo è un antidoto a uno sbilanciamento e una possibile pazzia derivata dalla trance magica. Il secondo è una specifica contro le ossessioni delle pratiche magiche nella terza sezione.

Essi sono:

- 1) Risata/Risata;
- 2) Distaccamento/Disinteresse

La raggiunta di questi stati mentali è possibile attraverso un processo di meditazione in crescendo. Cercate di entrare nello spirito della condizione qualora possibile e pensare al risultato desiderato in altro momento. Attraverso questa modalità potrete ottenere una nuova forte abitudine mentale.

Considerate la risata: è l'emozione più elevata, poiché può contenere sia l'estasi che il dolore. Non ha opposto. Piangere è una mera forma sottosviluppata di questa, che pulisce gli occhi ed è d'aiuto agli infanti. La risata è l'unica mantenibile abitudine in un universo che è uno scherzo giocato a se stesso.

Il trucco sta nello scoprire questo scherzo, persino negli eventi piatti o in quelli terrificanti che ci circondano. Non è nostro interesse questionare sull'apparente mancanza di tatto dell'universo. Cercate l'emozione della risata in ciò che vi delizia e vi diverte, cercatela persino negli eventi insignificanti, cercatela anche quando qualcosa è spaventosa e rivoltante. Sebbene ciò possa essere forzato all'inizio, potete provare a sorridere dentro di voi per ogni cosa.

Il distaccamento/disinteresse descrive al meglio la condizione magica di agire senza desiderio di risultato. E' molto difficile per l'essere umano decidere qualcosa e poi farlo puramente fine a se stesso. E' precisamente questa abilità che vi viene richiesta per eseguire delle azioni magiche. Focalizzate in un solo punto. L'attaccamento può essere inteso sia in senso positivo che negativo, poiché il contrario è l'altra faccia. L'attaccamento verso qualsiasi propria qualità, personalità, ambizione, relazione o esperienza sensoriale – o allo stesso modo, avversione ad ognuno di queste – vi limiterà.

D'altro canto è fatale perdere interesse per queste cose, poiché esse sono il vostro sistema simbolico e la vostra realtà magica. Piuttosto, cercate di toccare in modo più chiaro la parte sensibile della vostra realtà, in modo da negare la mano guasta della bramosia e della noia. Così otterrete abbastanza libertà nelle vostre azioni magiche.

In aggiunta a queste due meditazioni, c'è una terza forma più attiva di metamorfosi, e questa include le vostre abitudini quotidiane. Sebbene possano sembrare innocue, le abitudini di pensiero, di parola e di gesti sono l'ancora della personalità. Il vostro obiettivo sarà quello di salpare quell'ancora e navigare liberi nei mari del caos.

Procedendo, scegliete qualsiasi abitudine minore a caso ed eliminatela dal vostro comportamento: parallelamente adottate una nuova abitudine a caso. La scelta non dovrà includere niente di spirituale ed egocentrico, od emozionalmente significativa, nemmeno dovrete scegliere qualcosa che abbia una possibilità di fallimento. Persistendo con questo semplice inizio, diverrete capaci virtualmente di qualunque cosa.

Tutti i vostri esperimenti di metamorfosi dovranno anch'essi essere annotati nel vostro diario.

MAGIA

Il successo, in questa parte del programma, dipende esclusivamente da alcuni gradi di padronanza della trance magica e della metamorfosi. Le seguenti istruzioni magiche si divideranno in tre tecniche: rituali, sigilli e sogni. In aggiunta a quanto detto, l'operatore dovrebbe ottenere una certa familiarità con almeno un sistema di divinazione, come ad esempio: carte (tarocchi), sfere di cristallo, rune, pendolini o bastoncini divinatori. Le possibilità sono infinite. Per mezzo di queste tecniche, raggiungete il silenzio mentale e lasciate che l'ispirazione dia sfogo a qualche sorta di risposta. Si tenga bene a mente che qualsiasi sistema simbolico o strumento venga usato, funge soltanto come ricettacolo o amplificatore delle vostre abilità interne.

Nessun sistema divinatorio dovrebbe permettere troppa casualità. L'astrologia non è raccomandata.

Il rituale è una combinazione nell'uso di armi talismaniche, gesticolazione/postura, visualizzazione di sigilli, incantesimi e trance magica. Prima di procedere con la sigillazione o il sogno, è essenziale sviluppare un effettivo Rituale di Bando.

Un buon rituale di bando di questo tipo ha i seguenti aspetti: prepara l'operatore più rapidamente alla concentrazione magica rispetto a qualsiasi esercizio di trance a sé stante; permette di resistere alle ossessioni, nel caso in cui vi fossero problemi negli esperimenti con il sogno, o nel caso in cui i sigilli utilizzati divenissero consci. Protegge inoltre l'operatore da qualsiasi influenza ostile che potrebbe attaccarlo.

Per sviluppare un buon rito di bando, procuratevi innanzitutto un'arma magica – una spada, un pugnale, una bacchetta o un grande anello. Tale strumento dovrebbe colpire in qualche modo la vostra mente e rappresentare le vostre aspirazioni. Il vantaggio di crearsi da sé i propri strumenti di lavoro, o trovarli in qualche insolito modo, non è fondamentale.

Il rituale di bando dovrà contenere come minimo i seguenti elementi.

Innanzitutto per mezzo del vostro strumento descriverete una barriera intorno a voi, preferibilmente come una figura tridimensionale, come rappresentato in figura 1.

In secondo luogo, focalizzate la vostra volontà su un'immagine visualizzata: ad esempio l'immagine dell'arma magica, o il vostro immaginario terzo occhio, o anche una sfera di luce all'interno della vostra testa. Potete anche aiutarvi per mezzo della concentrazione sul suono.

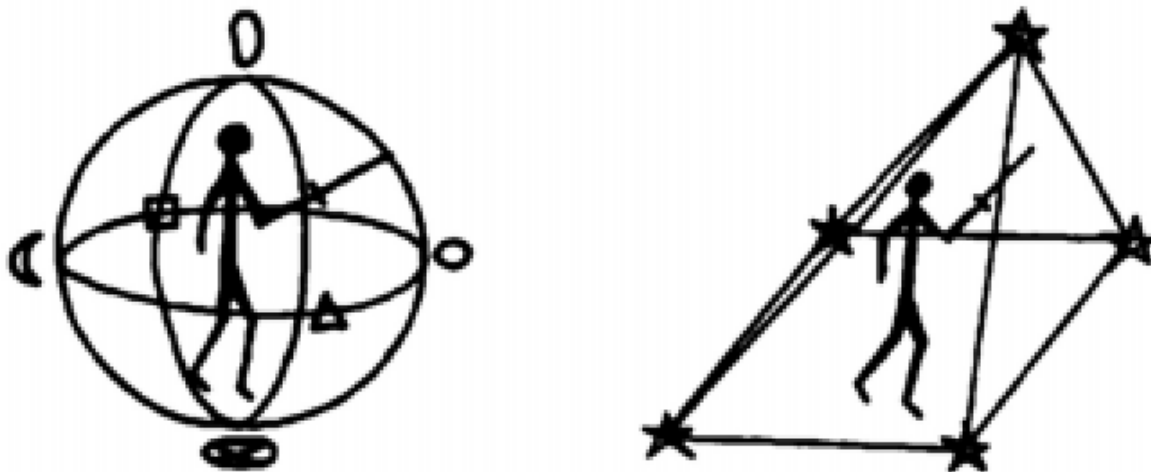


Figura 1. Esempi di differenti forme di barriere tridimensionali, create per mezzo dello strumento magico.

Terzo, la barriera sarà rafforzata con potenti simboli tracciati con la vostra arma magica. Potrete usare un pentagramma tradizionale, o la stella ad otto punte rappresentante il Caos, o meglio qualsiasi altro simbolo a vostro piacimento. Userete inoltre delle formule magiche.

Quarto, dovrete aspirare al vuoto infinito, attraverso uno sforzo di non-pensiero, breve ma determinato.

La Sigillazione

Vi potrà accadere di richiedere qualcosa che sia impossibile da ottenere per mezzo dei normali canali. Tuttavia questo sarà possibile per mezzo della coincidenza desiderata, attraverso l'intervento diretto della vostra volontà, a patto che il risultato non crei troppa sollecitazione nell'universo. Il mero atto di volontà o desiderio raramente è efficace, poiché in questo modo la volontà sarebbe impegnata in un dialogo con la parte cosciente, diluendo l'abilità magica in svariati modi. Il desiderio diverrebbe parte del complesso ego; la mente ansiosa di fallire. Ben presto il desiderio originario si trasformerebbe in un ammasso di idee in conflitto. Spesso, invece, il desiderio di risultato si leva solo quando è stato dimenticato. Quest'ultima questione è la chiave della sigillazione e molte altre forme di incantesimi magici. I sigilli funzionano poiché essi stimolano la volontà a lavorare in modo subcosciente, scavalcando la coscienza.

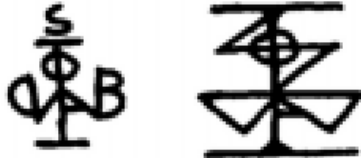
L'operazione di sigillazione può essere scissa in tre parti specifiche. La costruzione del sigillo, la perdita dello stesso nella mente, e il caricamento. Nella costruzione, dovrete produrre un glifo rappresentante il vostro desiderio, sufficientemente stilizzato da non permettere un richiamo immediato del suo significato. Non è necessario usare un sistema simbolico complesso. Nella figura 2 potrete avere un esempio di costruzione di sigilli mediante parole, immagini e suoni. In questi esempi gli oggetti di desiderio sono arbitrari e non raccomandati.

a) *Word method, I wish to obtain the Necronomicon*

I W I S H T O Ø B T A I N T H E N E C R O N O M I C O N

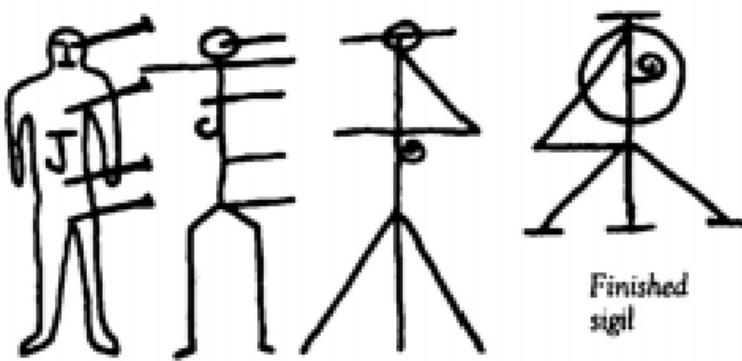
(Eliminate repeated letters)

I N S H T O B A N E C R M



Letters rearranged to give pictorial sigil

b) *Pictorial method, to smite adversary*



Finished sigil

c) *Mantrical spell method*

I want to meet a succubus in dream
I W A H N A R M E D A R S U K I L B U S I A P R E E M
I W A H N ' M E R D ' S U K

(Rearrange)

H A W I E M N E R K U S A D Finished mantra

Figura 2. Creazione del sigillo mediante: metodo del verbo (A), metodo pittorico (B) e metodo mantrico (C).

Per dimenticare con successo il sigillo, sia la sua forma che il desiderio associato devono essere banditi dalla normale coscienza abituale. Dovrete sforzarvi di scacciare il ricordo di queste due componenti ogni qualvolta vi venissero in mente, magari cercando con forza di pensare a qualcos'altro.

Potrete inoltre dimenticare il sigillo bruciandolo, sotterrandolo o addirittura gettandolo in mare. La formula magica verbale può inoltre essere persa mediante una costante ripetizione della stessa, in modo tale da ottenerne lo svuotamento del desiderio associato.

Infine, il caricamento del sigillo avverrà nel momento in cui la mente avrà raggiunto una certa inattività in uno stato di trance magica, oppure quando un'alta carica emozionale paralyzerà la sua funzione abituale. In questi momenti dovete concentrarvi sul sigillo, mediante la sua immagine mentale, un mantra ad esso associato, o più semplicemente un disegno dello stesso. I momenti tipici per effettuare tale carica sono: durante la trance magica; nell'attimo dell'orgasmo o in un momento di grande euforia; nei momenti di grande paura, rabbia o imbarazzo; quando provate intensa frustrazione o delusione. Alternativamente, quando si avrà un altro grande desiderio, questo potrà essere sacrificato a favore dell'originario, concentrando su di esso il sigillo.

Dopo aver tenuto in mente il sigillo il più a lungo possibile, sarà saggio bandirlo per mezzo di una sana risata.

L'annotazione di ogni risultato della sigillazione è cosa saggia e dovuta, ma stando attenti ad evitare riflessioni cosce sui desideri sigillati.

IL SOGNO

Lo stato di sonno fornisce uno spunto conveniente nei campi di divinazione, esteriorizzazione di entità ed esperienze “fuori dal corpo”. Chiunque sogna di notte, ma soltanto pochi riescono regolarmente a ricordare i propri sogni, qualche minuto dopo essersi svegliati. Le esperienze nei sogni sono talmente incongruenti che il cervello impara a prevenire che essi possano in qualche modo interferire con l’abituale coscienza.

Il vostro scopo sarà quello di ottenere pieno accesso nel piano dei sogni e di assumerne il controllo. Capirete presto che tentando di ottenere tale facoltà, invariabilmente sarete trascinati in una battaglia micidiale e bizzarra con il vostro censore psichico, il quale userà tutte le tattiche in suo possesso per negarvi tale esperienza.

L’unico metodo per ottenere pieno accesso nel piano del sogno è quello di avere a portata di mano un quaderno e una penna ogni notte prima di addormentarvi. In questo dovrete scrivere tutti i sogni che farete, con tanto di dettagli minuziosi, non appena vi sveglierete la mattina.

Per assumere un controllo cosciente all’interno dello stato di sonno, è necessario scegliere un tema per il sogno stesso. Dovrete cominciare con semplici esperienze, tipo il desiderio di vedere (nel sogno) un particolare oggetto (reale o immaginario), e quindi riuscire a dominarlo, prima di sperimentare qualsiasi attività di divinazione o esteriorizzazione. Per cominciare visualizzate fortemente l’argomento o oggetto desiderato, in uno stato di silenzio mentale, immediatamente prima di addormentarvi. Per ottenere esperienze più complesse il metodo della sigillazione vi potrà essere d’aiuto.

L’annotazione del contenuto dei sogni dovrà avvenire in un diario differente da quello magico usato finora, poiché tenderà ad essere notevolmente voluminoso. Comunque qualsiasi successo significativo dovrà essere trasferito nel primario diario magico.

Benché si possa pensare che l’annotazione costante di ogni sperimentazione sia cosa banale, questa sarà sicuramente garanzia di successo per le tecniche del *Liber MMM*: sia un riferimento per la valutazione dei propri progressi, sia uno stimolo per continuare la vostra faticosa impresa.

Liber MMM

© 1987 Peter J. Carroll.

Riprodotta senza autorizzazione. Da distribuire secondo necessità.

Digitalizzato da Nefilm 23.

Ringraziamenti a:

Bifurc - *Liber Null & Psychonaut*.

?J? – *Scansione immagini*.

Se avete trovato utile questo testo, vi preghiamo di comprare la copia 'ufficiale':
Liber Null & Psychonaut.
ISBN: 0-87728-639-6

Traduzione italiana by
il Tempio di Satana – studi satanici occulti – www.iltempiodisatana.org